



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 46

CHIARIMENTI SULL'IPAB "LA CASA" DI SCHIO

presentata l'8 ottobre 2015 dal Consigliere Guadagnini

Premesso che:

- nell'ottobre del 2014 il Sindaco del Comune di Schio chiedeva chiarimenti alla locale IPAB "La Casa" in merito al possesso dei requisiti, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 42/1998 "Classificazione tipologica delle IPAB", da parte del Direttore dell'Ente, in quanto dal curriculum reperibile nel sito dell'Ente non risultavano;
- tale richiesta di chiarimenti verteva anche sulla gestione del personale dipendente che non si riteneva corretta;
- l'IPAB rispondeva confermando la correttezza del suo operato;
- ad inizio novembre 2014 il Sindaco del Comune di Schio scriveva alla Direzione Territoriale del Lavoro e all'Assessore regionale ai Servizi Sociali trasmettendo tale corrispondenza;
- il Sindaco nel giugno 2015 riceveva il Presidente ed il Direttore dell'IPAB che gli esternavano le loro perplessità sulla ispezione regionale intervenuta sull'argomento e gli riferivano come intendevano rispondere alla Regione;
- in questi ultimi mesi l'IPAB ha avviato molti concorsi per l'assunzione di personale ma alcuni di questi sono stati approvati per assunzioni a tempo determinato e ciò in contrasto con il D.L. 101/2013 che ne vieta sia lo svolgimento che l'utilizzo per quelli svolti prima dell'entrata in vigore di tale norma, prevedendo che sia possibile svolgere solo concorsi per assunzioni a tempo indeterminato, che eventualmente, con motivazione, possono essere utilizzati per le assunzioni a termine;
- il Dipartimento Servizi Socio-sanitari e Sociali il 14/10/2014 aveva inviato a tutte le IPAB la nota prot. 430995 ad oggetto "Richiesta informazioni sulla posizione del Segretario-Direttore dell'Ente" dove, in particolare, si chiedeva "di voler trasmettere gli atti inerenti il reclutamento del medesimo nonché quelli riguardanti la sua posizione giuridica, in relazione ai requisiti indicati dal R.R. 43/1998".

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere regionale

chiede al Presidente del Governo Veneto

di verificare se perduri sia la carenza dei requisiti del Direttore dell'Ente che una gestione del personale dipendente non "trasparente".

Si chiede, altresì, di voler relazionare sullo stato delle procedure in atto e, in particolare, se sono stati rispettati i tempi in merito alle attività conseguenti all'ispezione regionale avvenuta mesi fa, e quali provvedimenti la Giunta sta predisponendo per chiudere le istruttorie avviate.
